

## Pendolari, più treni sulla Roma-TivoliGuidonia-Lunghezza, cantieri in vista

Un nuovo modello di esercizio per il trasporto regionale del Lazio con più treni, meno fermate e corse più frequenti. Dal 10 giugno scatterà sulla linea ferroviaria Fr2 Roma-Tivoli-Avezzano ed entro l'anno dovrebbe estendersi alla Fr5 Roma-Civitavecchia. Per una riorganizzazione che i pendolari giudicano «un primo passo, pur in una situazione che rimane drammatica e non tale da giustificare il recente aumento delle tariffe».

Il progetto sulla Fr2 è stato realizzato da Regione Lazio e Regione Abruzzo, e presentato ieri dai due rispettivi assessori, Francesco Lollobrigida e Giandomenico Morra. Si passerà da 96 a 101 treni al giorno, con un'offerta di 60 mila posti invece di 54 mila. Ma soprattutto il nuovo modello prevede la suddivisione dell'offerta su tre livelli: un servizio urbano e suburbano, rispettivamente per Lunghezza e Tivoli, con fermate capillari; una linea medio-lunga fino ad Avezzano, che esclude le fermate del servizio metropolitano; un servizio sovraregionale, fino a Sulmona-Pescara, con poche fermate.

«Questo modello di esercizio verrà esportato in tutte le altre direttrici della nostra regione», ha spiegato Lollobrigida. «Contiamo di farlo nel giro di un anno e mezzo», ha precisato il direttore regionale di Trenitalia Lazio, Aniello Semplice, il quale ha anche annunciato che «i cantieri per il raddoppio della linea Guidonia-Lunghezza si apriranno probabilmente già tra settembre e ottobre». Mentre l'assessore ha assicurato che si sta «lavorando anche al raddoppio della Campoleone-Aprilia», sulla Roma-Nettuno.

